

Al Monzino primo intervento con protesi valvolari cardiache di nuova generazione

GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2015, 14:20

Sono stati eseguiti oggi per la prima volta in Italia al Centro Cardiologico Monzino, i primi tre interventi che utilizzano un nuovo dispositivo per la riparazione mininvasiva, a cuore battente, dei distacchi parziali delle protesi valvolari cardiache, i cosiddetti "leak paravalvolari".

Gli interventi sono stati eseguiti da Francesco Alamanni, direttore della Chirurgia Cardiovascolare e da Antonio Bartorelli, direttore della Cardiologia Interventistica, alla guida di un team integrato di cardiocirurghi, ecocardiografisti, cardiologi ed anestesisti.

«Gli interventi di oggi - dichiara Antonio Bartorelli - rappresentano per molti pazienti una rivoluzione: la chiusura del leak paravalvolare con un dispositivo impiantabile inserito per via transcatetere è infatti l'unica strada percorribile per i pazienti troppo fragili ed ad alto rischio per essere candidabili a chirurgia. In un passato recente, interventi analoghi sono stati eseguiti adattando dei dispositivi in uso per altre patologie cardiache, ma il device utilizzato oggi è il primo ad essere specificamente concepito a questo scopo, aumentando significativamente le probabilità di successo della procedura».

Solo in Europa ogni anno vengono impiantate 210.000 protesi valvolari per la sostituzione della valvola aortica o mitralica. In alcuni di questi casi - la percentuale oscilla tra l'1 e il 5 per cento, con un'incidenza più elevata per quella mitralica - il paziente col tempo può andare incontro a un distacco limitato della protesi: è appunto il "leak paravalvolare" che, se di grado severo, spesso richiede un nuovo intervento chirurgico.

«Ma non sempre è possibile procedere chirurgicamente, sostituendo la valvola o risuturandola - osserva Francesco Alamanni - perché in molti casi si tratta di malati complessi, sottoposti a plurimi interventi cardiocirurgici, spesso affetti da altre malattie e dunque con un aumentato rischio di mortalità perioperatoria. Questo intervento è un ulteriore esempio di come al Monzino, grazie al continuo sviluppo delle tecnologie, unito ad un approccio effettivamente integrato tra cardiocirurghi e cardiologi, il trattamento chirurgico delle cardiopatie complesse e dei pazienti ad alto rischio sta evolvendo verso una riduzione dell'invasività. Qui cardiocirurghi e cardiologi sempre più di

I PIÙ LETTI



Da Marco Polo alla Rivoluzione industriale. Così il ceppo di TBC più temibile è arrivato fino a noi

22 Gennaio 2015



Recupero della vista, se ci si mette di mezzo il cervello

21 Gennaio 2015



No, non diventerai salutista solo grazie a un braccialetto hi tech

21 Gennaio 2015



Come si cura il raffreddore nei bambini?

17 Gennaio 2015

frequente operano insieme, con l'obiettivo di creare i futuri paradigmi di terapia delle malattie cardiovascolari».

Tweet



2008-2013. I cinque anni che hanno ammazzato la ricerca clinica pubblica in Italia
20 Gennaio 2015

Potrebbe interessarti anche



Per un cuore sano metti più spezie nel piatto



"One valve one life", un programma per l'accesso alle terapie mini-invasive



Ictus, una app per riconoscerlo e reagire in tempo

SANITÀ

Eccellenze e disuguaglianze. I paradossi dell'Italia della sanità

Le professioni: prime reazioni alla Legge di stabilità

Mettiamoci d'accordo. La salute è una risorsa o una spesa?

Ospedali al collasso. Tra debiti e disorganizzazione

L'Inghilterra e quel debole per gli infermieri italiani

La sanità italiana ha i conti a posto

CRONACHE

Come si cura il raffreddore nei bambini?

Gli italiani consumano sempre meno frutta e verdura. Per la salute non è una buona notizia

Un codice etico per l'Istituto superiore di sanità

Prestazioni infermieristiche private per tre milioni di italiani

I medici arabi in Italia condannano il terrorismo

Quando non fumare le sigarette altrui divenne un diritto

MEDICINA

No, non diventerai salutista solo grazie a un braccialetto hi tech

Lenti a contatto: attenti alle infezioni

Ecco come l'obesità provoca il diabete "intermedio"

Così anche il cancro si fa SOCIAL

Un catetere per nutrirsi. La nutrizione parenterale a domicilio compie 30 anni

Retinite pigmentosa, un occhio bionico per recuperare la vista

RICERCA

Da Marco Polo alla Rivoluzione industriale. Così il ceppo di TBC più temibile è arrivato fino a noi

2008-2013. I cinque anni che hanno ammazzato la ricerca clinica pubblica in Italia

Tessuto bronchiale, a ripararlo ci pensano le staminali

Cinquant'anni di linfociti B. La scoperta che cambiò il corso dell'immunologia

Cancro alla prostata. Iniezioni di testosterone efficaci contro le cellule

BENESSERE

Per un cuore sano metti più spezie nel piatto

Metti un bimbo a sporcarsi in cucina

Anziani, meglio non trascurare le proteine

Anche dopo il cesareo il contatto "pelle a pelle" è possibile

Con un bambino in casa la menopausa dà meno fastidio

Vuoi star bene e vivere a lungo? Datti uno scopo nella vita

PAZIENTI

Alzheimer, un concerto alla Scala per finanziare la ricerca

Gli Agrumi della solidarietà per la prevenzione oncologica

Istituto nazionale tumori, la canzone degli adolescenti in cura diventa un articolo scientifico

Le stelle di Natale Aism per i piccoli con Sclerosi multipla

In viaggio con il diabete. Il decalogo anti-imprevisti della Sid

Il Governo non

Social

 facebook

 twitter

 google plus

 Rss Feed

Newsletter

Scegli le newsletter a cui ti vuoi iscrivere o cancellare.

H24 - La newsletter quotidiana di HealthDesk

7days - Solo le notizie più importanti della settimana

E-mail *

[Iscriviti](#) [Cancella iscrizione](#)